

Mikereporter, il blog di Michele Perrone

Novembre 13, 2008 in

Epifani è solo



La **CGIL** è sola. Il più grande sindacato italiano somiglia ormai ad un gigante vecchio e appesantito da anni di pressioni politiche che ne hanno influenzato fin troppo l'azione e la gestione dei propri tesserati. Oggi la CGIL barcolla, si isola, arranca nelle trattative ai tavoli del commercio e del pubblico impiego, si alza e sbatte la porta sottraendosi alle proprie responsabilità di fronte ai lavoratori. Così, mentre gli altri sindacati sottoscrivono i nuovi contratti e la modifica del modello contrattuale in condivisione con la Confindustria, Epifani come un condottiero ferito e allo sbaraglio tenta disperatamente di sollevare le piazze contro tutto e contro tutti. E non è un caso che questo avvenga proprio in un momento in cui governa il centrodestra. Al contrario, durante i governi (amici) di sinistra, si assisteva alla solita pantomima della finta protesta salvo poi rientrare subito nei ranghi con buona pace dei baldanzosi compagni pronti a ritrovare subito l'armonia di sempre sotto una sgargiante bandiera rossa. Nasce pertanto naturale il sospetto (o meglio la certezza) che l'azione e l'atteggiamento della CGIL siano stati costantemente dettati da posizioni prettamente politiche e ideologiche. Avanti da soli quindi! Dopo la frattura con le altre organizzazioni confederali **Guglielmo Epifani** indice (sempre da solo) lo sciopero generale, deciso (così dice) dal direttivo dell'organizzazione sindacale a seguito di una votazione interna. Vorrebbero farci credere che qui la politica non c'entra? La sensazione è che la CGIL oggi rappresenti ormai solo l'ultimo baluardo vetero-comunista destinato a sgretolarsi con l'erosione del tempo e degli eventi...